



Osservatorio sulle buone pratiche
delle Biblioteche pubbliche d'Albania
Progetto "BiblioDoc-Inn"
Programma Interreg III A Italia-Albania

1° RAPPORTO SULLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE DI ENTE LOCALE IN ALBANIA (ANNO 2005)



A cura della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania

Indice

Intervento del Partner Project Leader “Teca del Mediterraneo”

Intervento del Partner Biblioteca dell’Accademia delle Scienze d’Albania

I Le biblioteche pubbliche albanesi di ente locale

II La metodologia

III La conoscenza dei fatti attraverso i dati del questionario

IV Caratteristiche generali delle biblioteche

V La qualità delle biblioteche

VI Obiettivi e metodi per lo sviluppo e il consolidamento dell’Osservatorio

VII Divisione amministrativa della Repubblica d’Albania e ubicazione delle biblioteche

VIII Bibliografia

Avvertenza:

i testi in lingua italiana e albanese sono leggermente divergenti, per ragioni di migliore comprensibilità nella rispettiva lingua.

Daniela Ardillo, dello staff di coordinamento di “BiblioDoc-Inn”, ha curato la supervisione del rapporto e partecipato alle riunioni preparatorie bilaterali; altresì ha curato gli abstract di varie schede sul NPM (New Public Management) in versione bilingue, consultabili agli indirizzi: <http://www.bcr.puglia.it/pem/bibliodocinn/doc/schedeNPM-ita.pdf> (versione italiana) e <http://www.bcr.puglia.it/pem/bibliodocinn/doc/schedeNPM-shq.pdf> (versione albanese).

Dhurata Vreshrazi, dello staff di coordinamento di “BiblioDoc-Inn”, ha contribuito ai controlli bilingui per una migliore comprensibilità dei testi del rapporto e altresì ha proceduto alla traduzione in lingua albanese delle schede NPM.

Oggi il sistema bibliotecario nella Repubblica d'Albania si articola in una biblioteca nazionale, una quarantina di biblioteche pubbliche di Municipalità, alcune decine di biblioteche speciali o particolari (pubbliche e private, queste ultime laiche o religiose), alcune centinaia di biblioteche scolastiche, alcune decine di biblioteche universitarie.

A partire dall'inizio degli anni '80 del secolo XX°, questo patrimonio, specie pubblico, ha subito colpi terribili, dai quali si sta riprendendo solo da qualche anno.

Mi ha impressionato la descrizione fatta durante un evento del progetto "BiblioDoc-Inn" da Reita Tato, responsabile della biblioteca pubblica della Municipalità di Tirana (come è noto, essa è articolata in varie "biblioteche di quartiere"):

"Con il pretesto di distruggere i libri dell'ideologia di Marx e Lenin, si sono bruciati i libri della biblioteca n° 8 ed i suoi ambienti sono stati trasformati in casa d'abitazione, mentre gli ambienti delle biblioteche n° 1, 2, 3, 4 e 7 sono stati dimezzati".

Oggi, risalendo faticosamente la china, la biblioteca pubblica di Tirana è riuscita a realizzare un servizio, con l'aiuto internazionale, che poche biblioteche posseggono anche in Italia: la "biblioteca mobile", un "infobus" che si reca nelle zone della Municipalità di Tirana carenti di biblioteche pubbliche, completo di scaffali con oltre 3000 libri, catalogo elettronico, lettore VHS, TV, laptop, stampante, fotocopiatrice, aria condizionata e posti per la lettura, che eroga molti dei servizi tipici di una biblioteca avanzata.

Naturalmente questo è un picco eccellente, perché la situazione media delle biblioteche pubbliche albanesi di ente locale (quelle a diretto contatto con tutti i cittadini) è oggi tuttora difficile e bisognosa di una forte iniezione di risorse finanziarie oltre che di sostegno politico.

Questa situazione difficile, che peraltro si è formata durante alcuni decenni di chiuso isolamento politico del regime prima filo-sovietico e poi filo-cinese, è stata analizzata con sufficiente precisione nel presente rapporto, realizzato dall'Osservatorio sulle buone pratiche delle Biblioteche pubbliche d'Albania, costituito nell'ambito delle attività del progetto BIBLIODOC-INN del programma Interreg III A Italia –Albania con l'ausilio della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze della Repubblica d'Albania.

L'analisi di un campione di 16 biblioteche di importanti Municipalità, realizzato con la moderna metodologia di un questionario compilato direttamente dai bibliotecari, consente una prima riflessione sulla reale situazione del sistema bibliotecario albanese: se le carenze rilevate sono diffuse e numerose in questo campione, se ne deduce che la situazione media è ancora più difficile.

Le istituzioni governative ed in primo luogo il Parlamento della Repubblica d'Albania oggi stanno dimostrando attenzione sincera per le biblioteche: questo fatto è di buon auspicio, e fa ben sperare nel futuro.

Con le risorse del progetto BIBLIO.DOC-INN l'analisi ricognitiva e la valutazione del sistema bibliotecario albanese saranno replicate e approfondite nel 2006 e 2007: vorremmo, a conclusione del progetto, aver elaborato una documentazione veramente utile per i bibliotecari albanesi, per il Governo e il Parlamento, più in generale per lo sviluppo della cultura e della conoscenza, a beneficio di tutti i cittadini.

Prof. WALDEMARO MORGESE
Direttore di "Teca del Mediterraneo"
Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia
Partner Project Leader del progetto "BiblioDoc-Inn" Programma Interreg III A Italia-Albania

Il rapporto, realizzato dall'Osservatorio sulle buone pratiche delle Biblioteche pubbliche d'Albania costituito nell'ambito del progetto "BiblioDoc-Inn" del programma Interreg III-A Italia – Albania, costituisce il risultato preliminare di una ricerca che si concluderà con la proposta di una metodologia sulla raccolta e l'interpretazione dei dati significativi delle biblioteche pubbliche albanesi di ente locale. Lo scopo principale di questa ricerca è la diffusione delle tecniche di valutazione dei servizi bibliotecari, in modo da far sviluppare le abilità di autovalutazione, sia nell'analisi comparativa a livello nazionale, che in quella internazionale.

Il rapporto ha come obiettivo la focalizzazione degli elementi componenti il "New Public Management" per quanto riguarda la gestione delle biblioteche pubbliche. Quindi il risultato principale del rapporto è sensibilizzare le biblioteche albanesi verso i principi basilari del "New Public Management". Particolare attenzione è dedicata al confronto delle due realtà culturali italiana e albanese e all'applicazione dei principi biblioteconomici internazionali.

Di fronte ad una situazione, che richiede la modernizzazione delle biblioteche, il nostro lavoro è consistito nell'evidenziazione e nella valutazione dei servizi tradizionali e dei servizi tecnologicamente innovativi, spesso offerti anche dalle biblioteche sottoposte all'Osservatorio. Quindi, si può dire che l'obiettivo finale del rapporto è la realizzazione di una metodologia per la raccolta e l'interpretazione dei dati significativi delle biblioteche pubbliche, in modo che da un lato si possa stimolare una costante attività di controllo sui servizi che le biblioteche offrono, e dall'altro lato si possa sviluppare la capacità di autovalutarsi.

Lo scopo principale di questa pubblicazione è di favorire la diffusione delle tecniche di valutazione sulla qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche. Tenendo presente la mancata o ridotta diffusione in Albania del monitoraggio sulle attività svolte dalle biblioteche pubbliche, ed inoltre la limitata disponibilità di dati statistici, è stato deciso di elaborare un questionario - strutturato in base alle definizioni ed agli standard internazionali – e di diffonderlo nelle biblioteche pubbliche albanesi come base della valutazione.

Preferiamo presentare un quadro il più sintetico possibile sulla situazione attuale delle biblioteche pubbliche albanesi di ente locale, in modo tale che questa esperienza serva come primo riferimento per lo sviluppo di una metodologia di valutazione la più utile possibile alla realtà albanese, in modo da stimolare l'autovalutazione nelle biblioteche pubbliche.

Dott.ssa MARIANA YMERI
Direttrice della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania
Partner del progetto "BiblioDoc-Inn"
Programma Interreg III A Italia - Albania

I. LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE ALBANESI DI ENTE LOCALE

Nel vocabolario della lingua albanese troviamo:

BIBLIOTEK/ E, - A

1. Istituzione che si occupa del raggruppamento, della conservazione e della collocazione dei libri, delle riviste e delle nuove edizioni, che rende questi conosciuti e disponibili ai lettori che possono così consultarli temporaneamente; l'edificio o la sala di questa istituzione.
2. Totalità dei libri raccolti ai fini della lettura o delle procedure di conservazione.
3. Scaffale apposito, nel quale sono sistemati libri.
4. Libri di contenuto e tematica simili o di dimensioni uguali, che vengono pubblicati in serie da una casa editrice o che sono rivolti ad un determinato gruppo di lettori.

Il presente rapporto analizza la biblioteca come "istituzione".

In Albania sono attive circa 50 biblioteche pubbliche di ente locale. Come è noto esse dipendono dall'amministrazione delle Municipalità e dei Comuni di varie regioni e dai minicomuni (circoscrizioni/quartieri) nella Municipalità di Tirana.

Queste biblioteche non sono state quasi mai sottoposte sino ad oggi a veri monitoraggi e alle relative valutazioni, per quanto riguarda il funzionamento, il raggiungimento di obiettivi istituzionali, la qualità dei servizi offerti ed inoltre la loro capacità di adeguarsi alle innovazioni tecnologiche nel campo dell'informazione e della comunicazione.¹ Nonostante si evolvano con ritmi diversi, esse sono un elemento chiave del funzionamento della società dell'informazione a livello locale. Per questo bisogna favorire l'utilizzo di tutte le possibilità che le biblioteche automatizzate offrono con le loro reti, perchè anche nel caso in cui il libro sia sempre considerato lo strumento più

¹ Una pubblicazione con dati interessanti è: ALA, Biblioteche in Albania, Tirana 1998 (sotto gli auspici della Fondazione Soros, in lingua inglese e albanese). [N.d.T.]

importante per l'informazione, le biblioteche che si limitano ai soli materiali tipografici saranno sicuramente indietro rispetto a quelle che offrono con successo i servizi moderni della rete automatizzata.

La prima biblioteca pubblica albanese è la Biblioteca Nazionale, che fu fondata nel 1920 ed inaugurata nel 1922². Bisogna affermare che ancora oggi essa ricopre un ruolo importante nella vita delle biblioteche pubbliche albanesi, essendo la fonte principale della formazione professionale per queste ultime.

Possiamo dire che le biblioteche pubbliche albanesi sono nella fase preparatoria per riconfigurare i propri servizi e per rispondere ai bisogni indotti dai cambiamenti sociali. Il lavoro svolto da queste biblioteche è incentrato nella promozione della vita locale, della comunità e delle città nelle quali esse operano. I motivi per cui insistiamo per la loro riconfigurazione, è conseguenza dei problemi sociali ed economici: la disoccupazione, i bassi livelli di educazione e la migrazione della popolazione dalle zone rurali verso quelle urbane. Effetto di questa riconfigurazione sarebbe la ripresa di un ruolo sociale importante, che sembra momentaneamente abbiano "perso".

Per raggiungere tale obiettivo, l'infrastruttura attualmente esistente delle biblioteche pubbliche albanesi dovrebbe essere utilizzata per la creazione di centri che impieghino le conoscenze e le nuove tecnologie della comunicazione per assicurare l'accesso all'informazione.

La situazione attuale non positiva delle biblioteche albanesi si spiega col fatto che la società albanese non apprezza e non accetta del tutto il ruolo delle biblioteche come fonte per la libera informazione. Un altro fattore è anche la mancanza di conoscenza del ruolo importante che queste biblioteche svolgono per il vasto pubblico.

Il fatto che l'Albania non abbia una vera e propria scuola bibliotecaria o un programma scientifico per le biblioteche a livello universitario influisce sul loro livello funzionale. I

² Vedi: *Bibliothecae* 3, 2002, organo della Biblioteca Nazionale Albanese.

bibliotecari albanesi non dispongo delle necessarie abilità professionali per confrontarsi con i cambiamenti nella scienza bibliotecaria. Essi non hanno le conoscenze e l'esperienza necessarie per lavorare in condizioni di economia di libero mercato.

Nel passato, le biblioteche pubbliche albanesi funzionavano con fondi a scaffale chiuso e gli utenti potevano utilizzare i fondi librari solo attraverso gli schedari. Nonostante si noti mancanza di spazio, adesso si sta lavorando per la riorganizzazione logistica delle biblioteche mettendo a disposizione degli utenti sale a scaffale aperto, ove vengono esposti i titoli.

L'Albania dispone di una vasta rete di biblioteche, che però ha operato in condizioni drammatiche, in particolar modo durante i cambiamenti sociali degli ultimi dieci anni.

I drastici tagli al budget delle biblioteche, durante i primi anni di cambiamenti sociali, hanno lasciato senza mezzi il sistema pubblico di lettura, costituendo una seria minaccia per l'attività della pubblica lettura, che una volta per verità aveva un livello piuttosto soddisfacente. La rete delle biblioteche è stata paralizzata. L'utilizzo delle biblioteche durante questo periodo era molto basso. Il livello di acquisizione di fondi librari era quasi inesistente, a causa della difficile situazione finanziaria del paese. Gli aiuti esteri avevano in tale situazione un valore particolare e le biblioteche pubbliche utilizzarono molto i programmi offerti.

Parallelamente all'avvio di alcuni cambiamenti democratici nel paese, le biblioteche albanesi hanno cominciato a dedicare maggiore importanza al miglioramento della libertà d'informazione e di lettura. Il primo passo in questa direzione è stato l'eliminazione delle norme restrittive esistenti nell'utilizzo di determinate categorie letterarie. Il fondo letterario riservato si è trasformato in un fondo di libero utilizzo.

L'apertura verso l'economia di mercato è stata causa di importanti cambiamenti nella concezione del ruolo delle biblioteche come fonte d'informazione. Come manifestazione di questo concetto possiamo considerare l'utilizzo dei fondi libero ed illimitato, la non

dipendenza da qualsiasi ideologia, il rafforzamento dei legami con le altre istituzioni della cultura, i tentativi di assicurare l'informazione agli utenti, etc.

Nonostante ciò, il ruolo delle biblioteche, come fonte d'informazione e punto di riferimento per lo sviluppo della conoscenza, non sta andando con lo stesso passo delle altre biblioteche contemporanee operanti all'estero. La rivoluzione dell'informazione elettronica è appena cominciata. Per questo motivo in Albania non è ancora sfruttato il potenziale delle biblioteche nel campo della ricerca e dell'informazione. Per superare questo ritardo bisogna dedicare più attenzione alla crescente coscienza pubblica sull'offerta dei servizi.

Nella nostra società, caratterizzata da un alto livello di tecnologie digitali, i principi strutturali delle biblioteche pubbliche³ possono veramente essere ampliati; rimangono ad ogni modo sempre saldi e attuali i 4 punti basilari individuati da James Billington⁴, direttore della Library of Congress:

1. Un sistema di biblioteche pubbliche deve essere fondato in conformità ad un utilizzo dinamico del sapere, per impegnarsi, quindi, a trasmettere il sapere, come un bene di pratico utilizzo per la società nella sua complessità;
2. Questo sapere diffuso in maniera dinamica deve essere aperto a tutti;
3. Le biblioteche pubbliche sono espressione del pluralismo politico, sociale, culturale, etnico, religioso;
4. In conformità a questo, le biblioteche pubbliche rappresentano una forza unificante per le società che rappresentano.

³ Vedi anche il Manifesto per le biblioteche pubbliche dell'UNESCO, riformulato nel 1994, che inizia così: "La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali."

⁴ James H. Billington, Libraries, the Library of Congress and the information age, in Books, bricks, and bites, Issues as volume 125, number 4, of the Proceedings of the American Academy of Arts and sciences, "Daedalus", Fall 1996, p. 35-54.

Attualmente, le biblioteche pubbliche albanesi si stanno confrontando con una serie di difficoltà per quanto riguarda l'adempimento delle funzioni di base. Gli ostacoli che rimangono sulla strada del loro sviluppo comprendono: la mancanza di una strategia nazionale, un tiepido appoggio politico, i problemi economici (mancanza di fondi), la mancanza di uno staff preparato (c'è bisogno di maggiore qualificazione), l'inadeguatezza degli edifici (mancanza degli spazi), la mancanza di una rete di computer (non c'è un sistema informatico per i servizi e l'informazione), etc.

Per superare questi ostacoli occorre una maggiore apertura mentale da parte di chi governa e prende le decisioni. Inoltre, occorre che i politici vedano le biblioteche come un servizio pubblico, mentre oggi essi non prendono nella necessaria considerazione l'importante ruolo che le biblioteche svolgono nella società. Rattrista il fatto che essi considerino le biblioteche come un aggravio di spesa e non come un investimento.

Tempo addietro le biblioteche erano considerate un patrimonio nazionale avendo come funzione principale la promozione della cultura come fondamento dell'identità nazionale. Con il mutare del sistema politico e con l'avanzamento della nuova epoca dell'informazione, le biblioteche sono state costrette ad affrontare nuove sfide, e quindi a rivedere il loro ruolo nella vita della società albanese. Esse possono offrire non solo libri o materiali stampati, ma anche tutti i tipi d'informazione (infopoint) e la possibilità di essere in contatto con i nuovi media.

Budget molto limitati e la mancanza di un sistema di politiche di sostegno nazionale rendono difficile la posizione delle biblioteche pubbliche albanesi, riducendo le possibilità per un cambiamento di successo. Il Ministero della Cultura deve osservare un atteggiamento chiaro e attento nei confronti delle biblioteche. Deve scegliere le strategie politiche e le iniziative che occorrono per i cambiamenti a livello nazionale. Oltre a questo, le biblioteche stesse devono battersi per cercare di cambiare l'atteggiamento che hanno nei loro confronti politici, amministratori e sponsor.

Le biblioteche devono avere a disposizione fondi librari a sufficienza per essere capaci di soddisfare il pubblico. Lo Stato ha intrapreso alcuni passi per aiutare le biblioteche a sopperire ai loro bisogni finanziari, assicurando ad esse risorse annuali in funzione del

miglioramento del lavoro da loro svolto, ma il budget è sempre molto limitato. Le risorse accordate sono insufficienti. Per questo motivo, le biblioteche devono cercare esse stesse fonti finanziarie e sostegno da varie organizzazioni e fondazioni.

II. LA METODOLOGIA

La metodologia usata dall'Osservatorio sulle buone pratiche delle biblioteche pubbliche albanesi di ente locale, che può essere considerata come primo passo nella valutazione e nella misurazione dei parametri di funzionalità delle biblioteche pubbliche albanesi, è stata relativamente semplice. In parte. Più o meno, nel nostro lavoro abbiamo fatto riferimento ad una “metodologia empirica, che si delineò man mano che il lavoro proseguiva, cercando di esprimere in maniera sintetica il risultato di una serie di indici ricavati dai quesiti.”⁵ Nonostante tali monitoraggi nel campo della biblioteconomia manchino completamente nel nostro paese, essi sono pratiche ben note nel mondo nella biblioteconomia anglosassone (che non di rado è punto di riferimento) oppure in quella italiana. Oltre a questa, esistono senza dubbio anche metodologie più generali di analisi della gestione, le quali sono spesso nate all'interno di aziende completamente diverse dalle biblioteche. E' sottinteso che il nostro sforzo consisteva nel fatto di adeguarle alle specifiche esigenze delle biblioteche albanesi e in particolar modo alle condizioni nelle quali esse operano.

La conoscenza e la valutazione delle biblioteche sottintendono non solo la scoperta e l'apporto di diversi dati che trattano il funzionamento, ma anche la elaborazione dei parametri con i quali si possono legare tra di loro i risultati ottenuti, per valutare totalmente l'utilità delle istituzioni analizzate. Il confronto è utile, perché non solo un particolare dato può non fornire indici validi, ma anche perché un dato simile può essere positivo in un contesto ma cambiare valore in un altro. Così ad esempio possiamo domandarci: qual è il valore di una descrizione che ci mette a conoscenza del numero di libri per abitante delle biblioteche pubbliche di Tirana, ma non confronta questo dato con quello delle altre città che si avvicinano ad essa per grandezza? Allo stesso modo il fatto che la biblioteca di Durazzo abbia un patrimonio di 235.000 libri è un dato tendenzialmente positivo, ma quando si confronta questo dato con lo standard IFLA, allora il dato assume valore differente.

⁵ Giovanni Solimine, Leggere la biblioteca oltre i numeri, “Biblioteche oggi”, 12, 1995, n.5, p.16

Quando si confrontano dati omogenei oppure si applicano principi standard di riferimento, allora si può giudicare se un dato è positivo o meno. Proprio questo raccomandava anche Nick Moore⁶, uno degli specialisti più noti della biblioteconomia, nel Congresso XL dell'Associazione delle Biblioteche Italiane .

Ad ogni modo, per arrivare a questo livello, abbiamo pensato innanzi tutto di tracciare un quadro generale della situazione per passare poi a confronti più dettagliati, perché è indispensabile esaminare le cifre in generale per poter effettuare successivi affinamenti. Inoltre, secondo noi, è necessaria anche l'elaborazione di alcuni standard adeguati per il buon funzionamento delle biblioteche albanesi, purchè non siano dati astratti, ma naturale conseguenza della concreta realtà albanese, nelle condizioni di un paese in via di sviluppo.

Con pochi dati a disposizione estratti da un campione di 16 biblioteche, scelte in questa prima fase, possiamo creare un macroindicatore di qualità che ci potrà fornire un panorama almeno approssimativo della situazione del sistema bibliotecario pubblico in Albania. E' inteso che nella seconda fase⁷ le classificazioni saranno più dettagliate e in particolar modo con una base di raffronto più ampia.

Al gruppo di lavoro per la redazione di questo report realizzato dall'Osservatorio hanno partecipato la dott.ssa Mariana Ymeri, direttrice della Biblioteca dell'Accademia delle Scienze d'Albania e Tereza Babasuli, bibliografa presso questa Biblioteca. Ovviamente per realizzare il report le due compilatrici hanno consultato parecchia letteratura bibliotecaria. Il lavoro è iniziato con l'elaborazione di un questionario che aveva come scopo la raccolta delle informazioni necessarie per fotografare la vita delle istituzioni bibliotecarie in Albania. Il rapporto è accompagnato anche da alcuni grafici ove vengono

⁶ “Si può imparare qualcosa da un'unica misurazione del rendimento di una biblioteca, ma il valore dei dati aumenta enormemente se è possibile un confronto con altri risultati”. Per questi problemi vedi Nick Moore, Quantificare l'indefinibile. La misurazione del rendimento dei servizi bibliotecari, “Bollettino AIB”, 34 (1994) 4, p.401-406; Giuseppe Vitiello, Splendori e miserie delle statistiche bibliotecarie. “Bollettino AIB”, 35 (1995) 2, p.465-478.

⁷ L'Osservatorio continuerà ad operare negli anni 2006 e 2007. Le analisi si arricchiranno di nuovi indicatori più dettagliati e di conclusioni più precise soprattutto in merito alle politiche manageriali adottate dalle biblioteche pubbliche albanesi.

esposti solo i dati estratti dai questionari. Sebbene abbia preso in considerazione solo alcune principali biblioteche, il rapporto contiene una lettura dettagliata dei dati.

Per compilare il questionario ci si è basati sulle buone pratiche testate all'estero⁸, ma tenendo sempre presente che una pedissequa applicazione anche delle migliori metodologie, senza tener conto delle condizioni concrete, può risultare inutile in altri contesti. Quindi, oltre alle risposte al questionario, si è integrato quanto descritto con raccomandazioni che spesso ci sono venute da colloqui diretti con gli operatori.

Come primo passo per una descrizione della situazione è stato scelto il criterio di focalizzarsi sulle biblioteche pubbliche delle grandi città dell'Albania. Per questo motivo i risultati mettono in evidenza solo le situazioni migliori esistenti in Albania e sono uno specchio reale delle situazioni più valide.

La raccolta dei dati è stata preceduta da alcuni incontri con i direttori delle biblioteche di Elbasan, Scutari, Peshkopi, Pogradec, etc. Allo stesso modo il questionario è stato preceduto da una lettera accompagnatoria, che spiegava e rendeva chiari ai bibliotecari gli scopi e i motivi di questa ricerca, chiedeva la loro collaborazione, soprattutto per avere i dati più aggiornati. Il questionario compilato è stato inviato a tutte le biblioteche, parte delle quali sono state anche visitate di persona in modo da poter chiarire alcune questioni rimaste poco chiare dalle risposte date.

Sono 28 le biblioteche a cui è stato inviato il questionario, ma hanno risposto solo in 16⁹. Il questionario ha 16 rubriche, suddivise in voci. Citiamo qui solo alcune di esse, per lasciare spazio all'analisi delle risposte. La prima rubrica, **I parametri fisici**, include 11

⁸ Fra le altre: *Quanto valgono le biblioteche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia*. Rapporto finale della ricerca *Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base* condotta dalla Commissione nazionale AIB "Biblioteche pubbliche" e dal Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione"; coordinamento del gruppo e direzione della ricerca: Giovanni Solimine. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1994.

⁹ Alcuni bibliotecari hanno esitato e magari trascurato la compilazione del questionario. Questo, per il fatto che le speranze di una evoluzione e cambiamento sono poche in Albania. Secondo noi, un'altra causa rilevante è che queste pratiche sone nuove per le nostre biblioteche e molti le vedono come una intrusione negli affari interni, specie quando le biblioteche non funzionano come si deve. La raccolta dei dati quantitativi e la loro valutazione è però indispensabile per ogni tipo di attività, per tenere sotto controllo la realtà e per pianificare e orientare i servizi nel futuro.

voci. La biblioteca come edificio e struttura è un importante elemento influente sia nell'attrarre il lettore, sia per definire la qualità del servizio. I dati principali che sono richiesti in questa rubrica hanno a che fare con la superficie totale, la superficie a disposizione degli utenti, del personale, dei libri e altri documenti.

Il rapporto della superficie a disposizione del pubblico, per esempio, è un dato importante che fa capire il carattere di una biblioteca: se è una biblioteca aperta o serve solo come magazzino per conservare i libri.

Un'altra rubrica ha riguardato le **Risorse umane**. Qui viene prevista una classificazione del personale tra bibliotecari qualificati e assistenti, indispensabile per una precisa descrizione del personale della biblioteca.

Finanziamenti e Spese: Questa parte del questionario è di grande importanza per il buon andamento dell'analisi. Le domande sono state articolate in due rubriche: La prima ha riguardato la provenienza dei finanziamenti (fondi delle Municipalità, donazioni da varie fondazioni, etc) e la seconda le spese, suddivisa in 12 voci che vanno dalle spese per il personale, all'acquisto di libri sino alle spese pubblicitarie o altre, da specificare.

Questa suddivisione è indispensabile per comprendere l'importanza di ciascuna delle voci nel bilancio totale, ma soprattutto costituisce un'indicazione significativa di quanto venga finanziata una biblioteca per l'acquisto dei libri e dei materiali di aggiornamento.

In alcuni casi le risposte alle voci del questionario riguardanti le spese e i finanziamenti sono state incomplete o ambigue, cosa che ci fa pensare che i dati non sono molto chiari anche per i bibliotecari.

L'orario della biblioteca. Anche l'orario d'apertura è influente nell'attrarre il lettore. E' chiaro che è da ritenersi un indice positivo se una biblioteca è aperta a lungo, ma in molte biblioteche di alcune regioni albanesi questo dipende anche da altri fattori, come ad esempio le limitazioni per l'energia elettrica.

I materiali esistenti. In questa rubrica vi sono voci che riguardano i libri, ma anche altri materiali (proiettori, microfilm, CD ROM etc.)

Per i libri è stata richiesta la quantità totale. Qui si poteva aggiungere una specificazione. Così sarebbe stato molto importante determinare quanti siano i libri arrivati in biblioteca dopo il 1990, periodo nel quale l'Albania è entrata nella fase della democratizzazione ed è scattata la luce verde anche per la letteratura considerata sino ad allora "vietata", ma questo dato sarebbe anche una dimostrazione di quanto vengano soddisfatte le richieste del lettore in fatto di letteratura moderna, cosa che a quanto pare rimarrà come compito per il prossimo report. Non solo il numero e la quantità di volumi, ma anche la loro qualità sono indicatori positivi per la ricchezza di una biblioteca.

Nel questionario sono state distinte le voci riferite a libri comprati o donati, perché l'acquisto riflette la vitalità della biblioteca e la possibilità di rispondere alle esigenze dell'utente. I libri donati non è che non siano importanti, ma non raramente possono determinare problemi interpretativi.

Il Servizio. In questa rubrica sono state incluse 8 voci che riguardano non solo la presa in prestito del libro, che è il primo e principale servizio che la biblioteca deve garantire, ma anche l'utilizzo e lo sfruttamento dei nuovi materiali, periodici, cataloghi, etc. Spesso i dati raccolti in questa rubrica sono simili. Stando agli standard, il numero degli utenti non dovrebbe essere maggiore di un quinto del numero dei libri prestati in un anno.

Nel questionario sono state incluse anche altre rubriche come: **La Gestione delle biblioteche, La Cooperazione, La Pubblicazione e la Presentazione, I Rapporti con altre biblioteche**, con voci che riguardano da vicino la gestione della biblioteca.

Dopo la raccolta dei questionari compilati, i loro dati sono stati registrati, analizzati e compendati con attenzione dal gruppo di lavoro, per offrire un quadro dettagliato della situazione delle biblioteche albanesi.

III. LA CONOSCENZA DEI FATTI ATTRAVERSO I DATI DEL QUESTIONARIO

Nella prima pagina del questionario è stata inserita una rubrica con dati generali, come *il nome della biblioteca, l'indirizzo, il numero di telefono, l'e-mail, il fax, l'URL (la pagina informativa)*.

Al primo sguardo notiamo che nessuna delle biblioteche pubbliche di Tirana ha un numero di telefono. Nulla anche per le altre informazioni (e-mail, etc.).

Tutte le altre biblioteche sono fornite di numero di telefono e di fax. Queste biblioteche sono fornite anche di indirizzo internet, indipendentemente dal fatto che nessuna possiede una pagina informativa nel www. Qui, possiamo distinguere le biblioteche di Elbasan e di Fier, che hanno pensato di aprire una URL della biblioteca e hanno già iniziato il lavoro per la sua realizzazione.

Poiché i mezzi di comunicazione sono limitati, anche la nostra comunicazione con queste biblioteche è stata un po' difficile.

Il questionario prende in considerazione diverse voci previste per le biblioteche pubbliche, adeguandole alla situazione delle biblioteche albanesi. Dunque, è stato concepito un questionario che si basa sia sulle buone tradizioni di queste biblioteche, sia sui nuovi servizi che esse offrono, rendendo possibile l'evidenziazione delle innovazioni.

Il questionario è composto da due colonne: le voci scelte dal gruppo di lavoro e la parte che deve essere compilata dal personale delle biblioteche. Per essere più chiari, lo presentiamo di seguito:

Rubriche e Voci	Biblioteca di.....
I) PARAMETRI FISICI	
1)Superfici totali, di cui:	
a)destinate agli utenti	
b)destinate al personale	
2)Superficie a disposizione del:	
a)fondo aperto	
b)fondo chiuso	
c)fondo riserva	
3)Superficie del fondo per i documenti (libri, periodici, collezioni speciali etc.)	
4)Superficie del fondo per documenti che saranno scambiati	
5)Superficie della biblioteca a disposizione degli apparecchi elettronici e audiovisivi	
6)Superficie della biblioteca a disposizione dell'attesa	
7)Superficie della biblioteca a disposizione della sicurezza dell'edificio	
8)Superficie della biblioteca destinata a sale riunioni	
9)Superficie della biblioteca a disposizione dei servizi meccanici (ascensore, riscaldamento, ventilazione, manutenzione, materiali per le pulizie)	
10)Superficie delle biblioteche a disposizione dei disabili	
11)Disponete di superfici libere, previste per i servizi del futuro?	
II) PECULIARITA' SPECIFICHE	
1)La vostra biblioteca è ben illuminata dall'esterno?	
2)La vostra biblioteca è facilmente identificabile attraverso la segnaletica?	
3)L'illuminazione è a norma degli standard internazionali e nazionali?	
4)I segnali indicatori negli spazi interni della biblioteche sono facilmente distinguibili dagli utenti?	
III) I MATERIALI ESISTENTI	
1)Libri: (quantità)	
a)Comprati	
b)Provenienti dagli scambi	
c)Interbibliotecari	
2)Periodici: (quantità)	
a)Provenienti dagli abbonamenti	
b)Provenienti dagli scambi con le altre biblioteche	
3)Giornali: (quantità)	
a)Provenienti dagli abbonamenti	
b)Provenienti da qualche altra fonte	

4)Manoscritti	
5)Microfilm	
6)Proiettore	
7)Mezzi per persone disabili	
8)CD-ROM	
9)Materiali rari (antiquariati)	
10)Cataloghi:	
a)Con schedari (alfabetico, sistematico, topografico, a seconda del soggetto etc.)	
b)Con schedario lineare	
11)Informazione bibliografica:	
a)Lista bibliografica mensile (libri, periodici)	
b)Bollettini semestrali o annuali (libri, periodici)	
c)Altre bibliografie preparate su vari argomenti	
12)Altri materiali	
IV) ARRICCHIMENTO E SANIFICAZIONE	
1)L'arricchimento bibliografico della biblioteca viene eseguito secondo le indicazioni dell' IFLA?	
2)In che rapporto sono le pubblicazioni in albanese con quelle in lingua straniera?	
3)Vengono tenute in considerazione le richieste degli utenti per l'arricchimento bibliografico?	
4)Vengono sfruttati in modo appropriato i fondi per l'arricchimento bibliografico?	
5)E' adeguato l'arricchimento bibliografico alla diversità culturale e linguistica della popolazione?	
6)E' adeguato all'età della popolazione che si serve della biblioteca?	
7)Vengono rispettate le indicazioni bibliotecarie per la sanificazione del fondo librario?	
V) IL SERVIZIO	
1)Ore settimanali di apertura, di cui:	
a)A completa accessibilità dei servizi	
b)A parziale accessibilità dei servizi	
2)Aiutare gli utenti a utilizzare adeguatamente la biblioteca in modo da:	
a)Usare i cataloghi	
b)Usare il software della biblioteca	
c)Usare i fondi aperti	
3)Gli utenti a cui si eroga il servizio sono:	
a)Studenti registrati	
b)Docenti e ricercatori	
c)Dottori e specializzandi	
d)Utenti esterni	
4)La biblioteca assicura la necessaria comodità per l'utente?	
5)Le visite in biblioteca (numero)	
6)Offre la vostra biblioteca servizio bibliobus?	
7)Il vostro personale (in rapporto con il pubblico, con altri membri del personale e di altre istituzioni) si attiene agli standard etici?	
8)Quali servizi offre la vostra biblioteca per le persone con istruzione	

insufficiente?	
VI) SICUREZZA	
1)La vostra biblioteca è fornita di un sistema d'allarme antincendio?	
2)Sono segnati chiaramente i posti dove si trovano gli estintori?	
3)Sono informati tutti gli utenti sulla posizione delle uscite di sicurezza?	
VII) LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE	
1)Disponete di pubblicazioni regolari sui piani di lavoro, di rapporti annuali e di rapporti finanziari?	
2)Qual è l'obiettivo che intendete raggiungere nel vostro piano gestionale?	
3)Vengono seguite dalla vostra biblioteca politiche che rendono possibile la diffusione dell'informazione sui servizi offerti?	
VIII) LA COOPERAZIONE	
1)E' fruttuosa la collaborazione tra i dipendenti della biblioteca?	
2)Si coopera con gli utenti a livello di:	
a)Arricchimento del fondo librario	
b)Soddisfazione delle loro richieste	
3)Esiste una cooperazione fruttuosa tra la vostra biblioteca e le scuole, che si trovano nella zona dove voi operate?	
IX) LA PUBBLICAZIONE E LA PRESENTAZIONE	
1)E' stato compilato dalla vostra biblioteca un piano di comunicazione, marketing e pubblicizzazione per rendere noto al pubblico i servizi offerti dalla vostra biblioteca?	
2)Avete utilizzato con esiti positivi i media in funzione della realizzazione di questa politica?	
3)Disponete di volantini informativi sui servizi che offrite?	
4)Avete intrapreso campagne per:	
a)La lettura	
b)La soddisfazione delle richieste delle persone disabili	
5)Avete organizzato fiere del libro?	
6)Avete "Amici della biblioteca" o qualche organizzazione simile?	
7)Organizzate feste varie nella vostra biblioteca?	
8)Esistono pubblicazioni particolari sulla biblioteca (ad es. storia della biblioteca)?	
X) I RAPPORTI CON LE ALTRE BIBLIOTECHE	
1)Si registrano scambi?	
2)Prestiti locali	
3)Scambi interbibliotecari:	
a)Internazionale- ricevimenti	
b)Internazionale – invii	
XI) SPESE	
1)Spese per il personale	
2)Spese per la gestione e il funzionamento della biblioteca	
3)Spese per l'arricchimento del fondo librario con materiali documentari e digitali	
4)Spese per abbonamenti a periodici	
5)Spese per la computerizzazione dei cataloghi	
6)Spese per il restauro dei documenti rari (fondi antiquari)	

7)Spese per garantire i parametri ottimali dei fondi librari	
8)Spese per il personale esterno	
9)Spese per nuovi edifici e per ristrutturazioni	
10)Spese per la copertura e il rimborso dei debiti	
11)Spese per la pubblicizzazione dei servizi che offrite	
12)Altre spese	
XII) IL FINANZIAMENTO	
1)Finanziamenti statali	
2)Donazioni da fondazioni o individui privati	
3)Introiti da attività commerciali, ad es. pubblicazioni, vendita di libri, vendita di opere d'arte e artigianali	
4)Introiti dai pagamenti degli utenti, ad es. le multe	
5)Introiti dai pagamenti degli utenti per servizi individuali, ad es. fotocopie, etc.	
6)Sponsorizzazioni da organizzazioni estere	
7)Finanziamenti ottenuti per iniziative varie	
XIII) QUADRO LEGISLATIVO	
1)Quanta importanza viene data al lavoro con il personale per informarlo sulla legislazione?	
2)Quanto è importante per la vostra biblioteca la legge sul diritto d'autore?	
3)Avete seguito le modifiche apportate a questa legge?	
4)Quanto viene propagandata e appoggiata la legge sul diritto d'autore dal vostro staff?	
5)E la legge sulla libertà d'informazione?	
XIV) LA VALUTAZIONE	
1)Qual è il criterio che usate per misurare i risultati del vostro lavoro?	
2)Avete svolto incontri con gli utenti sui servizi che offrite?	
3)Riesce la vostra biblioteca ad adempiere agli scopi che vi siete prefissi?	
4)Svolge la vostra biblioteca la raccolta delle statistiche per l'analisi dei risultati?	
5)Dispone la vostra biblioteca di qualche tecnica per la misurazione della qualità del servizio?	
6)Esiste qualche pratica di confronto del lavoro della vostra biblioteca con qualche altra biblioteca, che assomigli alla vostra?	
7)Viene pianificata dalla vostra biblioteca la misurazione dei risultati? (frequenza)	
XV) L'INTEGRAZIONE	
1)Siete membri dell'associazione dei bibliotecari d'Albania?	
2)La vostra biblioteca fa parte del Consorzio delle Biblioteche albanesi?	
3)Avete come scopo la digitalizzazione dell'informazione?	
4)La vostra biblioteca si avvicina di più:	
a)Alla biblioteca tradizionale	
b)Alla biblioteca ibrida	
c)Alla biblioteca digitale	
XVI) RISORSE UMANE	
1)Nella vostra biblioteca quanti lavoratori appartengono alla categoria:	

a)Bibliotecario qualificato	
b)Assistente bibliotecario	
c)Lavoratore specializzato	
d)Personale aiutante	
e)Volontario	

Il ritardo nell'arrivo dei questionari non ci ha permesso di intervenire per estrarre conclusioni più approfondite su alcuni dati significativi, sui modelli organizzativi e su alcuni problemi sollecitati.

Le informazioni raccolte sono molte; più di quanto avevamo sperato, quando abbiamo iniziato il lavoro per l'Osservatorio. Si tratta di informazioni riguardanti la quantità e la qualità dei servizi offerti dalle biblioteche, quindi di dati misurabili più o meno facilmente.

Nella seguente tabella abbiamo presentato le biblioteche cui è stato inviato il questionario e le biblioteche che lo hanno compilato:

Le biblioteche che hanno ricevuto il questionario	Le biblioteche che hanno compilato il questionario
1. Biblioteca pubblica Durazzo	+
2. Biblioteca pubblica Elbasan	+
3. Biblioteca pubblica Korçë	
4. Biblioteca pubblica Valona	
5. Biblioteca pubblica Fier	+
6. Biblioteca pubblica Librazhd	
7. Biblioteca pubblica Girocastro	
8. Biblioteca pubblica Pogradec	+
9. Biblioteca pubblica Lushnje	+
10. Biblioteca pubblica Saranda	Stanno cambiando sede
11. Biblioteca pubblica Krujë	
12. Biblioteca pubblica Lezhë	+
13. Biblioteca pubblica Scutari	+
14. Biblioteca pubblica Peshkopi	+
15. Biblioteca pubblica Laç	
16. Biblioteca pubblica Kavajë	
17. Biblioteca pubblica Kuçovë	+
18. Biblioteca pubblica Nr. 2 Tirana	+
19. Biblioteca pubblica Nr. 3 Tirana	+
20. Biblioteca pubblica Nr. 4 Tirana	
21. Biblioteca pubblica Nr. 5 Tirana	+

22. Biblioteca pubblica Nr. 7 Tirana	+
23. Biblioteca pubblica Nr. 9 Tirana	+
24. Biblioteca pubblica Nr. 10 Tirana	+
25. Biblioteca pubblica Skrapar	
26. Biblioteca pubblica Peqin	
27. Biblioteca pubblica Rrogozhinë	+
28. Biblioteca pubblica Berat	

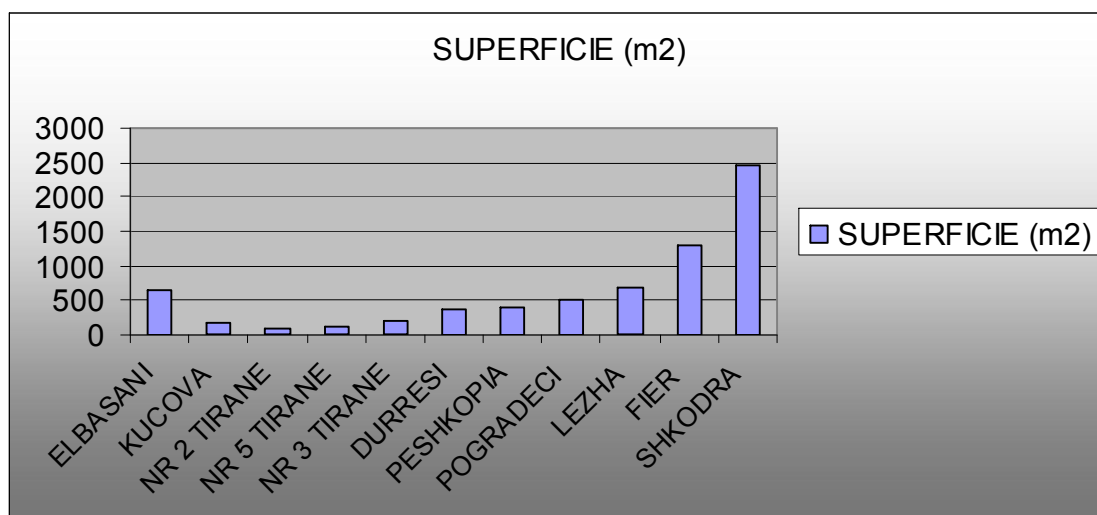
Abbiamo cercato di fare un lavoro più descrittivo che comparativo. Il nostro scopo, quindi, è stato di portare informazioni e dati; il confronto verrà effettuato con il prossimo report.

IV. CARATTERISTICHE GENERALI DELLE BIBLIOTECHE

Dai dati raccolti si può comporre un quadro multidimensionale delle biblioteche pubbliche albanesi di ente locale, che ci permette di evidenziare le loro caratteristiche:

1. Lo spazio

Secondo i dati raccolti dai questionari ci risulta che ogni biblioteca pubblica mette a disposizione dei propri utenti una media matematica di circa 276.2 m². Senza dubbio sarebbe meglio fare una media ogni dieci abitanti, in modo da poterla confrontare anche con i dati IFLA, ma questo sarà fatto con il rapporto per l'anno 2006. Ad ogni modo, i dati particolari confermano una priorità: le biblioteche che sono state ristrutturate o ricostruite dopo l'anno 1997 hanno superfici più ampie, quindi possono migliorare i servizi. Dunque, la biblioteca che mette a disposizione degli utenti la superficie più grande è la biblioteca di Fier con 1300 m², seguita dalla biblioteca di Lezha con 670 m². Invece le superfici più piccole a disposizione degli utenti, così com'era prevedibile, riguardano le biblioteche pubbliche di Tirana, che sono tante.



Un altro fatto che si può notare dai dati acquisiti, è *la superficie a disposizione del personale* della biblioteca. Si tratta di una media di 40 m². Più importante è il fatto che nella maggior parte delle biblioteche non sono previsti spazi a *disposizione della sicurezza dell'edificio, delle persone disabili e per servizi che potranno essere offerti nel*

futuro. Per quanto riguarda l'attesa possiamo dire che non sono stati attrezzati spazi sufficienti: la maggior parte delle biblioteche non dispone o dispone di pochissimi spazi adibiti all'attesa, tranne la biblioteca di Lezha che ha una superficie a giardino e parco di 800 m².



I corridori della biblioteca pubblica di Pogradec

2. Domande specifiche

Sono state incluse nel questionario alcune domande che riguardano gli standard di illuminazione e con la segnaletica negli spazi interni ed esterni della biblioteca.

Ci risulta che non tutte le biblioteche sono ben illuminate dall'esterno. Inoltre tutte le biblioteche sono poco individuabili attraverso le indicazioni. Allo stesso modo anche le

indicazioni negli spazi interni sono poco individuabili dagli utenti in tutte le biblioteche che hanno risposto al questionario. Bisogna sottolineare che nella maggior parte di queste biblioteche l'illuminazione non è conforme agli standard nazionali ed internazionali.



L'aspetto esterno della biblioteca pubblica di Pogradec



L'aspetto esterno della biblioteca pubblica Nr. 5 di Tirana



Le tabelle informative della biblioteca pubblica di Pogradec



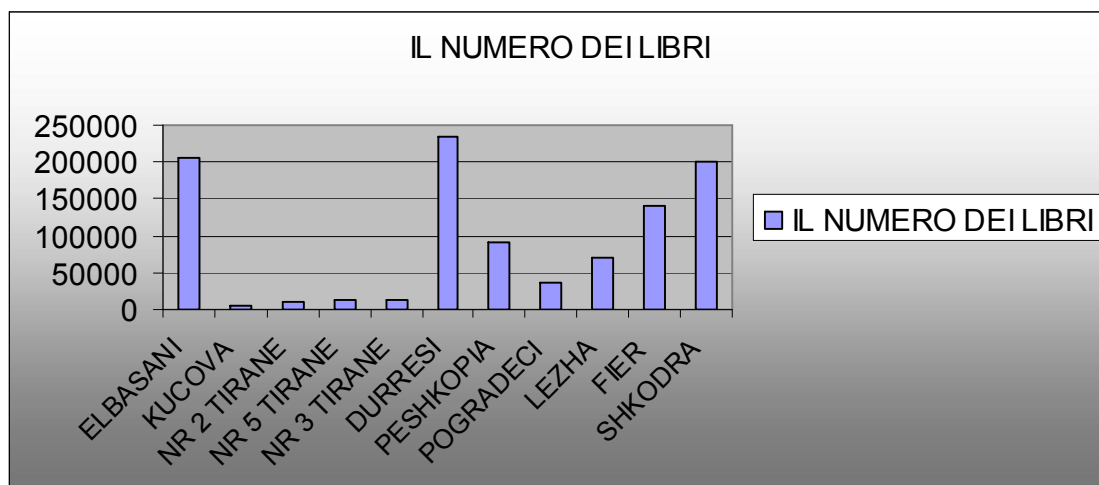
Le tabelle informative della biblioteca pubblica di Fier

3. I materiali esistenti

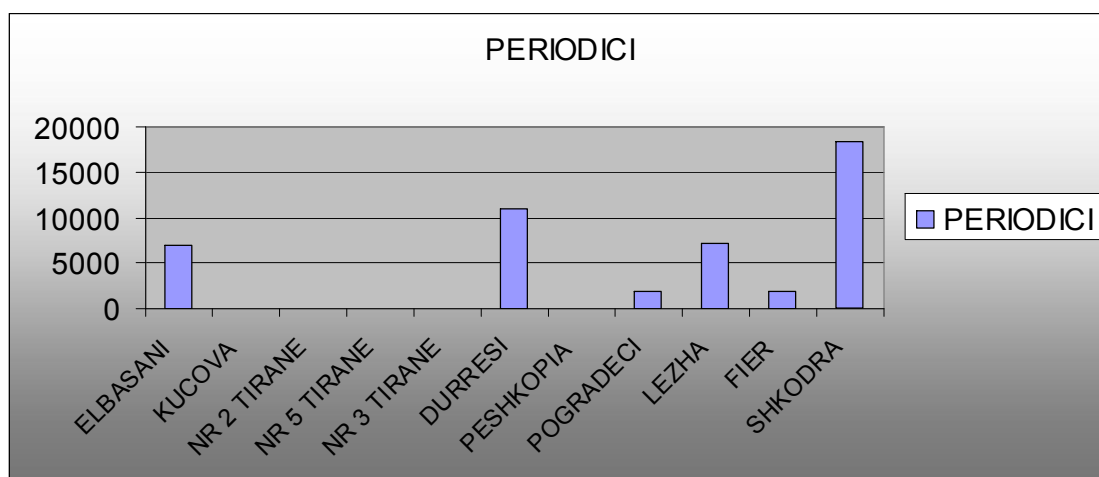
Nelle biblioteche pubbliche albanesi la maggior parte di materiali è composta da *libri*¹⁰, la maggior parte dei quali è stata procurata attraverso gli acquisti. Questo è un dato positivo, perchè permette di concludere che la preselezione sia stata fatta secondo criteri ben definiti. I libri provenienti da donazioni costituiscono solo una piccola quantità. Da una lettura dei dati sulle donazioni si nota che molte biblioteche arricchiscono i fondi solo con esse. Questo arricchimento, generalmente è solo quantitativo e non qualitativo e talvolta reca più danni che vantaggi, dovendo anche le opere donate essere catalogate, classificate in modo da poter essere utilizzate. Questo è avvenuto particolarmente agli inizi degli anni '90, quando le nostre biblioteche "affamate" di letteratura contemporanea ricevettero aiuti, rappresentati spesso da scarti di magazzino di biblioteche straniere. La media matematica è di **75.200** titoli di libri per ogni biblioteca pubblica.

Ovviamente le biblioteche pubbliche di Tirana dispongono di quantità più ridotte di libri, che oscillano dai 13.000 (la biblioteca nr. 3) ai 9.000 (la biblioteca nr.2). La biblioteca che dispone del maggior numero di libri è quella di Durazzo con 235.000 libri, seguita dalla biblioteca di Elbasan con 205.000 libri. Tuttavia, spesso una biblioteca che possiede un numero considerevole di libri non è in grado di soddisfare le esigenze dei lettori, a causa della vetustà delle collezioni. Sarebbe stato interessante aggiungere nel questionario una domanda, il numero dei libri stampati dopo gli anni '90, e avremmo avuto un panorama più completo delle biblioteche, perché dopo questo periodo è stata pubblicata una letteratura completamente diversa da quella precedente. Situazione speciale presenta la biblioteca di Kuçova, la quale oltre ad aver il numero più piccolo di libri paragonato a tutte le altre biblioteche, registra che la maggior parte di essi se li è procurati con le donazioni.

¹⁰ Nel report del 2006 si tenterà di analizzare la situazione dei libri acquisiti, comparandola con gli standard IFLA o con il numero di abitanti. Per ora possiamo affermare che in tante biblioteche questo numero è molto più basso dello standard e nelle migliori biblioteche si può soltanto avvicinare a questo standard.



Per quanto riguarda i periodici ci risulta che due biblioteche pubbliche di Tirana non ne dispongono nemmeno di una testata (biblioteca nr.3 e biblioteca nr.5). Ci risulta che la biblioteca di Peshkopi ha una buona tradizione, perché in essa esistono collezioni antiche di giornali. Il numero più grande di periodici lo possiede la biblioteca pubblica di Scutari (18.300), seguita dalla biblioteca pubblica di Durazzo (11.000 / rispettivamente 22 giornali e 8 riviste) e da quella di Lezha (con 7.100)¹¹.



¹¹ Standard IFLA: 50 periodici, includendo i quotidiani, ogni 5000 abitanti.

Osserviamo che solo la biblioteca di Scutari (140) e quella di Elbasan (16) possiedono *manoscritti*, mentre un *proiettore* solo le biblioteche pubbliche di Fier e di Kuçova.

E' sconcertante il fatto che in quasi nessuna delle biblioteche pubbliche albanesi siano offerti *mezzi per i disabili sensitivi e fisici*. Escludiamo la biblioteca di Fier che conferma di possedere tali mezzi. Anche la parte che riguarda i materiali audiovisivi ci presenta cifre assolutamente povere. Non si possono paragonare nemmeno lontanamente con gli standard dell'IFLA (100 documenti ogni 1000 abitanti). Allo stesso modo anche la quantità dei CD-ROM è abbastanza ridotta in tutte queste biblioteche, tenendo presente che la biblioteca pubblica di Durazzo ne possiede 600, mentre alcune altre non ne dispongono affatto e le restanti hanno una media di circa 30 CD-ROM.

Materiali rari (di antiquariato): ne dispongono solo poche biblioteche. Tra esse ricordiamo la biblioteca di Elbasan con 635 titoli e la biblioteca pubblica di Scutari, dove tra i materiali rari troviamo anche 4 incunaboli.

Per quanto riguarda *i cataloghi* citiamo la biblioteca pubblica di Pogradec, che attualmente è nella fase di ricostituirli, essendo buona parte di essi andati perduti o danneggiati. Invece altre biblioteche possiedono all'incirca 5 schedari (alfabetico, sistematico, topografico, per soggetto). **Schedari lineari** possiedono solo le biblioteche di Elbasan, di Lezha e di Scutari.

Per quanto riguarda *l'informazione bibliografica* possiamo dire che la biblioteca di Elbasan è indubbiamente la più ricca con 2 liste bibliografiche mensili, 4 bollettini annuali, 10 bibliografie su vari soggetti preparate annualmente.

4. L'arricchimento e la sanificazione dei fondi librari

Un fatto incoraggiante è la risposta positiva che tutte le biblioteche pubbliche albanesi hanno dato a riguardo *dell'arricchimento dei fondi librari*. Per questa voce tutte le biblioteche hanno risposto dicendo che l'arricchimento viene fatto secondo gli standard

dell'IFLA, che si tengono presenti le richieste degli utenti, che le risorse finanziarie per l'arricchimento dei fondi librari delle biblioteche sono sfruttati con efficienza e che allo stesso tempo l'arricchimento si adegua alla diversità di cultura, di lingua e di età della popolazione. Anche a proposito della sanificazione *dei fondi*, tutte le biblioteche la eseguono secondo le tecniche biblioteconomiche.



Il fondo della biblioteca pubblica di Pogradec



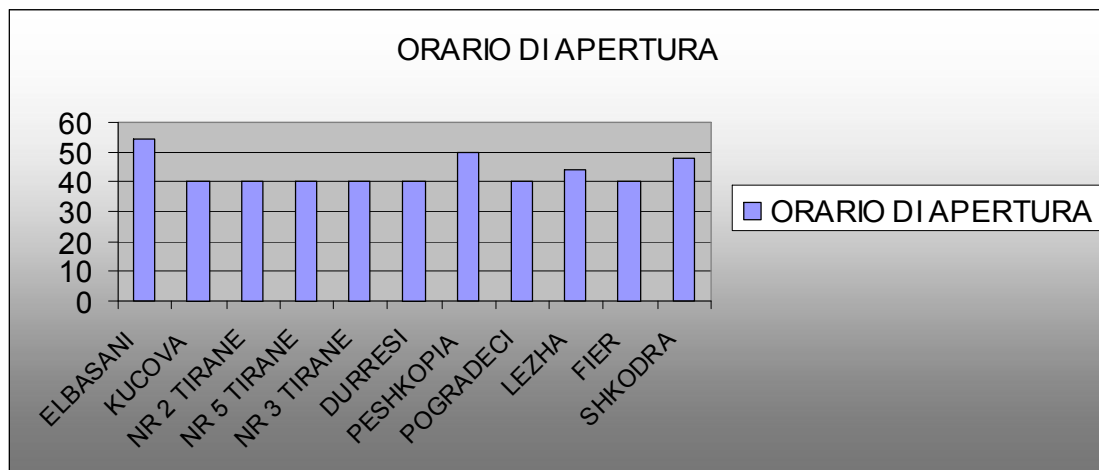
Il fondo della biblioteca pubblica Nr. 5 - Tirana



Il fondo della biblioteca pubblica Nr. 2 - Tirana

5. I servizi

L'utilizzo è la chiave del successo in biblioteca. Quasi tutte le biblioteche sono aperte per 40 ore settimanali. Fa eccezione la biblioteca di Elbasan, che offre 54 ore di apertura *complessiva* a settimana, comprendendo anche il sabato dalle 9.00-13.00. Questa biblioteca è seguita da quella di Peshkopi con 50 ore di apertura settimanale.



I servizi offerti in tutte le biblioteche comprendono anche l'orientamento degli utenti in modo che possano usare i cataloghi, il software della biblioteca, i fondi aperti.

Da parte degli impiegati delle biblioteche si lavora certo in direzione della sicurezza e della comodità degli utenti, però si richiede più attenzione nell'adempimento di queste condizioni.

Il servizio bibliobus è garantito solo dalla biblioteca nr. 5 di Tirana e dalla biblioteca di Durazzo, mentre sono stati fatti sforzi per offrire questo servizio anche dalla biblioteca di Peshkopi, dalla biblioteca di Lezha e da quella di Elbasan: quest'ultima svolge un servizio ambulante tramite persone.

Passi avanti per aiutare le persone con istruzione insufficiente sono stati compiuti dalle biblioteche pubbliche di Lezha, Elbasan e Peshkopi. Le altre biblioteche non offrono questo servizio.



Utenti della biblioteca pubblica nr. 5 - Tirana



Utenti della biblioteca pubblica di Fier

6. La sicurezza

La maggior parte delle biblioteche non è attrezzata con un *sistema di allarme antincendio*. Allo stesso modo la maggior parte ha solo un' *uscita di sicurezza*, vale a dire la porta principale della biblioteca. In quasi tutte le biblioteche sono ben segnalati i *posti per gli estintori*. Le biblioteche che sono attrezzate con sistema d'allarme antincendio sono: la biblioteca nr. 5 di Tirana, la biblioteca di Durazzo e la biblioteca di Elbasan, che lo ha appena installato.

7. La gestione della biblioteca

Quasi tutte le biblioteche che hanno risposto al questionario dispongono di *pubblicazioni regolari sui piani di lavoro, di rapporti annuali e di rapporti finanziari*. Da queste biblioteche vengono eseguite attività che rendono possibile la diffusione dell'informazione sui servizi offerti.

E' ovvio che gli *obiettivi* che intendono raggiungere queste biblioteche sono diversi e variegati.



Lo schedario della biblioteca Nr. 2 - Tirana



Le cartelle utenti - biblioteca pubblica di Pogradec

8. La cooperazione

Tutte le biblioteche pubbliche albanesi operano garantendo armonia tra i loro impiegati. *La cooperazione* tra di loro è produttiva di risultati positivi.

Tutte queste biblioteche affermano di *cooperare con gli utenti* in direzione dell'arricchimento del fondo librario e della soddisfazione delle loro richieste. La maggior parte di esse hanno attivato una *collaborazione fruttuosa con le scuole* che si trovano nella zona dove svolgono la propria attività. Solo alcune biblioteche affermano che questa collaborazione lascia a desiderare.

9. La pubblicazione e la presentazione

Non tutte le biblioteche hanno messo a punto *una politica per la comunicazione, il marketing e la reclamizzazione*, in modo da far conoscere i propri servizi al pubblico: la

biblioteca nr. 3 di Tirana, la biblioteca nr. 2 di Tirana, la biblioteca di Pogradec, mentre la biblioteca di Peshkopi, di Elbasan, di Lezha e di Scutari lo hanno fatto solo parzialmente.

I media sono stati utilizzati da quasi tutte le biblioteche che hanno risposto al questionario, mentre solo poche biblioteche (Biblioteca di Elbasan, di Peshkopi, di Lezha e di Durazzo) dispongono *di volantini per la pubblicizzazione dei servizi offerti*. Sempre le stesse biblioteche hanno intrapreso *campagne per la soddisfazione delle richieste delle persone con disabilità sensitiva e fisica*. Ricordiamo la biblioteca di Lezha, che ha specificato l'attività portando come esempio la pratica con alcune persone non vedenti, che ascoltano documenti precedentemente registrati.

Nelle biblioteche pubbliche albanesi vengono organizzate continuamente *attività diverse*, come esposizioni tematiche, varie feste con gli utenti e creazione di organizzazioni in forma di "amici della biblioteca".

Particolari pubblicazioni (come la storia della biblioteca) sono state edite dalle biblioteche di Pogradec, Peshkopi, Elbasan, Scutari e Durazzo.

10. I rapporti con le altre biblioteche

Nella maggior parte delle biblioteche non si registrano casi *di scambi e prestiti a livello locale*. Fa eccezione la biblioteca pubblica di Scutari, la quale conosce e applica questa pratica in tutti i modi. Le biblioteche di Elbasan e di Durazzo segnalano casi di prestiti a livello locale e di scambi interbibliotecari internazionali – ricevimenti e invii - .

La biblioteca di Peshkopi registra scambi con alcune biblioteche del Kosovo e Dibra. La biblioteca di Lezha registra solo prestiti.

11. Le spese

Da uno sguardo generale ci risulta che le biblioteche pubbliche albanesi spendono molto poco. Esse *spendono principalmente per il personale* (gli stipendi sono molto bassi anche

nel contesto della realtà albanese), che in alcuni casi occupa il 70% del bilancio totale della biblioteca. Questa percentuale aumenta nel caso in cui i finanziamenti sono scarsi; i pochi soldi che restano sono utilizzati per tenere aperta la biblioteca, per l'arricchimento del fondo librario e per l'abbonamento a periodici (a seconda del budget). Ad es. la biblioteca di Elbasan ha un budget di 350.000 Lek l'anno¹² e, avendo presente la quantità dei libri e la popolazione, questa somma risulta quasi insignificante. Allo stesso tempo si registrano esperienze positive come quella della biblioteca di Scutari, ove la Municipalità, considerando importante il ruolo della biblioteca nella vita della comunità, ha riservato ad essa un budget di 2.000.000 Lek per l'anno 2005.

Viene speso pochissimo o niente *per nuovi edifici, per le ristrutturazioni, per la pubblicizzazione dei servizi e per la copertura e il rimborso dei prestiti* (che quasi non esistono come pratica).

Il settore delle biblioteche pubbliche dipende dallo Stato. L'organizzazione è tale che il direttore della biblioteca dipende direttamente dal Dipartimento della Cultura della rispettiva Municipalità. Questa è la corretta prassi, ma esistono casi come quello della biblioteca di Elbasan, il cui direttore dipende dal direttore del Museo della città, causando in questo modo uno svantaggio economico per la biblioteca.

12. I finanziamenti

Il fatto che le biblioteche pubbliche albanesi spendono molto poco, è conseguenza di scarsi finanziamenti. Tutte le biblioteche dipendono dal budget pubblico. Le donazioni da fondazioni o individui privati sono molto rare e avvengono solo nei confronti di alcune biblioteche (biblioteca nr. 5 a Tirana, la biblioteca di Elbasan e quella di Peshkopi). Distinguiamo la biblioteca pubblica di Scutari, che dichiara provenire una parte delle entrate dai pagamenti degli utenti della biblioteca per vari servizi, nonché dai finanziamenti e introiti ottenuti per particolari iniziative, non specificate. Dall'altra parte, nessuna delle altre biblioteche pubbliche albanesi registra introiti da attività commerciali

¹² Corrispondenti all'incirca ad € 2.920 [N.d.T.]

come pubblicazioni, vendita di libri, vendita di opere d'arte e artigianali, ovvero introiti per servizi resi agli utenti.

13. Il quadro delle regole

Questa questione viene trattata in maniera empirica, senza approfondirla; i bibliotecari del resto sono poco a conoscenza dei principi biblioteconomici come quelli approvati dall'IFLA.

L'esistenza e l'attività delle biblioteche viene garantita dalle leggi sull'argomento. Le disposizioni legali per le biblioteche sono in corso di revisione, in maniera da adeguarle alle nuove regole del mercato. La libertà d'espressione e di accesso all'informazione nelle biblioteche è garantita dalle seguenti leggi:

- La legge sulle biblioteche¹³
- La legge sul diritto d'autore¹⁴
- La legge sulla libertà intellettuale (Il diritto di informarsi)¹⁵.

Nelle biblioteche pubbliche albanesi viene dedicata importanza all'informazione del personale finalizzata alla conoscenza della *legislazione sulle biblioteche*. Particolare importanza viene dedicata alla *legge per il diritto d'autore*, sulla base dei cambiamenti e modifiche apportate. Per quanto riguarda questa sezione di domande non possiamo verificare i risultati del questionario, avendo a che fare con una tematica molto ampia mentre le risposte pervenuteci sono state abbastanza sintetiche.

¹³ Legge nr.9217, d. atto 08.04.2004, d. Approvazione 08.04.2004, Gazzetta Ufficiale Nr. 30, p.2507

¹⁴ Legge nr.9380, d. atto 28.04.2005, d. Approvazione 28.04.2005, Gazzetta Ufficiale Nr. 42, p.1493

¹⁵ Legge nr.8503, d. atto 30.06.1999, d. Approvazione 14.07.1999, Gazzetta Ufficiale Nr. 22, p.739

14. La valutazione

La risposta che più ci ha colpito è stata quella della biblioteca nr. 3 di Tirana, che ammette di non lavorare con efficienza, poichè mancano le condizioni minime per una biblioteca.

Tutte le altre biblioteche misurano l'efficienza tramite i dati statistici che ottengono dal numero giornaliero di utenti, dalle nuove adesioni di utenti alla biblioteca, dalla realizzazione dei rispettivi obiettivi, dalle inchieste realizzate, etc.

15. L'integrazione

Un fatto significativo è l'adesione di tutti gli impiegati delle biblioteche pubbliche albanesi all'Associazione dei bibliotecari d'Albania (ALA). Inoltre si nota una partecipazione attiva al Consorzio delle Biblioteche Albanesi, anche se possiamo dire che non tutte le biblioteche sono membri di questo Consorzio.

Le biblioteche pubbliche albanesi non si possono classificare come "biblioteche digitali", essendo molto lontano dall'essere tali. La maggior parte di esse si autodefinisce come biblioteca "ibrida", che ha superato il modello della "biblioteca tradizionale", sebbene alcune biblioteche hanno dichiarato che il modello che esse rappresentano è quello tradizionale (le biblioteche nr. 2 & 3 di Tirana, la biblioteca di Pogradec e la biblioteca di Scutari).

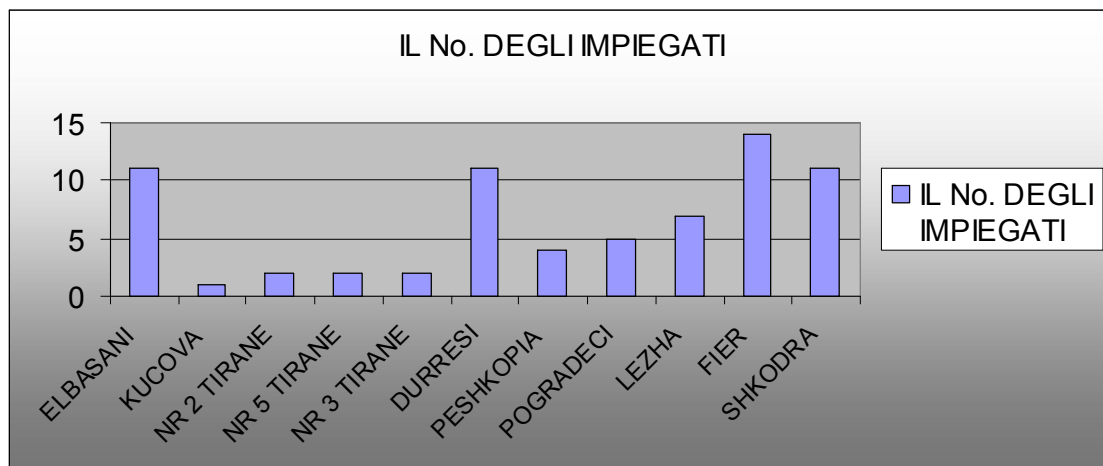
16. Le risorse umane

Se dovessimo cercare di verificare la famosa affermazione di uno dei padri della biblioteconomia "ad ogni biblioteca il proprio bibliotecario"¹⁶, senza dubbio il risultato

¹⁶ Ci riferiamo alle cinque famose "leggi" di Shiyali Ramamrita Ranganathan: "Books are for use; Every reader his book; Every book its reader; Save the time of the reader; The library is a growing organism".

non sarebbe molto promettente. Il ruolo del bibliotecario responsabile viene definito oggi come manager dei servizi dell'informazione.

Nelle biblioteche pubbliche di Tirana non ci sono più di due impiegati per ciascuna (alcune di esse hanno solo un impiegato). Nella categoria delle biblioteche con uno o due impiegati rientra anche la biblioteca di Kuçova (1 impiegato/ 4 volontari). Il maggior numero di impiegati lo possiede la biblioteca di Fier, seguita dalla biblioteca di Elbasan, di Durazzo e di Scutari, rispettivamente con 6 bibliotecari qualificati, 2 assistenti bibliotecari, 2 impiegati specialisti, 2 operai aiutanti e molti volontari¹⁷; altre biblioteche dispongono di un numero di impiegati che varia da quattro a sette.



Per quanto riguarda la qualifica degli impiegati c'è da dire che quasi tutti i dirigenti delle biblioteche sono laureati in Lingue e Letteratura e in seguito hanno conseguito anche il diploma della scuola biennale in biblioteconomia, presso la Biblioteca Nazionale.

Quindi, dalla nostra osservazione risulta che l'unica qualifica che possono ricevere gli impiegati delle biblioteche albanesi è la scuola biennale presso la Biblioteca Nazionale, che per di più non si può frequentare prima di aver già cominciato a lavorare nel settore,

¹⁷ Un fatto interessante costituiscono i volontari, che qualche volta superano il numero dei bibliotecari effettivi. Secondo noi, questo è un fatto positivo, a condizione che siano qualificati, perchè il livello dei servizi offerti in questo caso sarà influenzato dal livello di qualificazione dei volontari.

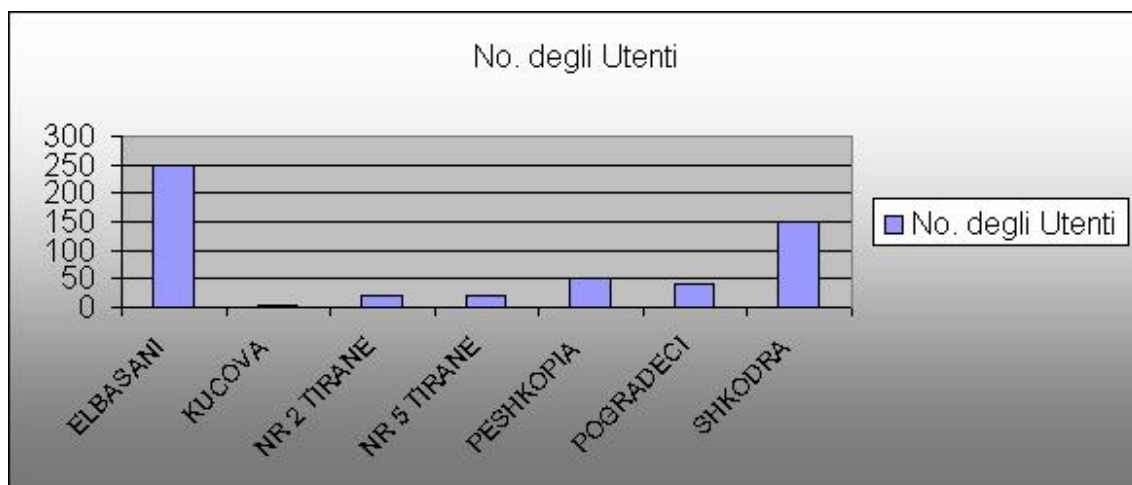
ma soltanto dopo e con una apposita raccomandazione della biblioteca nella quale si presta servizio.

V. LA QUALITA' DELLE BIBLIOTECHE

Dal quadro che abbiamo presentato sulle biblioteche albanesi di ente locale si notano debolezze organizzative, anche considerando il fatto che abbiamo avuto difficoltà nella raccolta dei questionari, nonché risposte evasive e contraddittorie. Allo stesso modo un altro problema è costituito dalla qualifica degli impiegati che lavorano presso le biblioteche. Come abbiamo sottolineato in precedenza l'unica qualifica che essi possono ottenere è quella della scuola di biblioteconomia, solo dopo aver già cominciato a lavorare in una di esse.

Il numero di impiegati nelle biblioteche pubbliche albanesi è molto basso. Dai dati che abbiamo raccolto ci risulta che questo fattore può influenzare negativamente la qualità dei servizi offerti da queste biblioteche.

Dal numero degli utenti che utilizzano le biblioteche possiamo trarre qualche considerazione sulla qualità dei servizi. Abbiamo biblioteche frequentate da 30 utenti ogni mese e biblioteche frequentate da circa 250-300 utenti al giorno (la biblioteca di Elbasan). Generalmente la media giornaliera è di 30 utenti al giorno, una media in qualche modo soddisfacente. Bisogna osservare che non tutte le biblioteche hanno comunicato il numero giornaliero di utenti, per cui noi vi presentiamo una diagramma con i dati raccolti dalle biblioteche che hanno risposto a questa domanda.



Anche la superficie a disposizione degli utenti insieme alla comodità e alle condizioni interne della biblioteca servono a determinare la qualità del servizio.

I fondi librari offrono agli utenti altre possibilità di erogare servizi. Sicuramente, questo fattore è influenzato anche dall'arricchimento dei fondi della biblioteca avvenuto negli ultimi anni (che consente alle biblioteche di possedere maggiori quantità di materiali contemporanei). Però, prendendo in considerazione la media di 140.000 libri di cui ogni biblioteca dispone e aggiungendo a questa anche le varie collezioni dei periodici possiamo concludere che la qualità del servizio può essere considerata buona, almeno per quanto riguarda la varietà e ricchezza dei materiali bibliografici.

Possiamo considerare anche gli scambi interbibliotecari e i prestiti. Nel caso in cui la biblioteca è nelle condizioni di offrire all'utente un materiale di cui non dispone, sicuramente la qualità dei servizi può essere considerata crescente. Questa pratica però viene applicata raramente dalle biblioteche pubbliche albanesi. Alcune la applicano parzialmente, alcune non la applicano affatto e poche sono quelle che la applicano correntemente.

VI. OBIETTIVI E METODI PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELL'OSSERVATORIO

Il metodo che abbiamo applicato ha reso possibile la raccolta di dati più o meno precisi dalle biblioteche. Si tratta di dati che riguardano la struttura delle biblioteche, la ricchezza documentaria, i servizi offerti, gli scambi con le altre biblioteche, il numero giornaliero di utenti, etc. Abbiamo tenuto conto anche delle risposte di tipo qualitativo, consapevoli che il nostro metodo non poteva pretendere risposte sempre quantitative (come il numero giornaliero di utenti, la disponibilità di impiegati, la qualifica degli impiegati e degli utenti, le varie attività svolte dalla biblioteca, etc).

La misurazione e valutazione delle biblioteche albanesi non si concludono con questo questionario: il prossimo anno l'attività dell'Osservatorio sulle buone pratiche delle biblioteche pubbliche albanesi sarà estesa anche ad altri aspetti, utili per capire il funzionamento di una biblioteca pubblica. Speriamo insomma di approfondire lo studio con altri dati, di arricchire e sviluppare ulteriormente la metodologia che abbiamo applicato per la valutazione delle biblioteche pubbliche. Per quanto riguarda l'ampio campo di attività e di servizi che dobbiamo valutare, elenchiamo qui di seguito la lista degli indicatori principali previsti dall'IFLA per la misurazione della qualità:

Utilizzo della biblioteca:

1. Orari di apertura in rapporto alle esigenze degli utenti
2. Accesso ai servizi della biblioteca

Qualità della collezione:

1. Grado di copertura rispetto a liste di controllo preparate da esperti
2. Uso della collezione in generale
3. Percentuale dei documenti non richiesti

Disponibilità di documenti:

1. Velocità nell'acquisizione dei documenti
2. Velocità nel trattamento dei documenti

3. Rapidità di loro messa a disposizione degli utenti
4. Rapidità degli scambi interbibliotecari

Uso remoto:

1. Usi remoti pro capite

Soddisfazione degli utenti:

1. Soddisfazione degli utenti
2. Soddisfazione degli utenti per i servizi ad utilizzo remoto.

Come si può constatare, molti di questi dati non sono inclusi nel questionario che abbiamo somministrato nell'anno 2005. Ciò per il fatto che è stato previsto di continuare le rilevazioni per altri due anni.

VII. DIVISIONE AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA D'ALBANIA E UBICAZIONE DELLE BIBLIOTECHE¹⁸

Presentiamo una informativa sulla divisione amministrativa della Repubblica d'Albania. Il territorio albanese si divide in 12 circondari o regioni (Berat, Fier, Elbasan, Korça, Kukës, Scutari, Tirana, Durazzo, Valona, Gjirokastra, Dibra, Lezha). Ai circondari corrispondono 12 prefetture, le quali includono 24 sottoprefetture.

Le prefetture e le sottoprefetture si dividono in 63 Municipalità e in 309 Comuni. La Municipalità di Tirana si articola in 11 "Minimunicipi" (circostrizioni/quartieri)¹⁹.

PROVINCIA	MUNICIPALITÀ / COMUNE	DENOMINAZIONE	BIBLIOTECA
Circondario di Berat			
Prefettura di Berat			
Berat	Municipalità	Berat	Esiste
Berat	Municipalità	Ura Vajgurore	-
Berat	Comune	Kutalli	-
Berat	Comune	Lumas	-
Berat	Comune	Otlak	-
Berat	Comune	Poshnje	-
Berat	Comune	Roshnik	-
Berat	Comune	Sinje	-
Berat	Comune	Terpan	-
Berat	Comune	Velabisht	-
Berat	Comune	Vertop	-
Berat	Comune	Cukalat	-
Sottoprefettura della provincia di Kuçovë			
Kuçove	Municipalità	Kuçove	Esiste
Kuçove	Comune	Kozare	-
Kuçove	Comune	Perondi	-

¹⁸ I dati utilizzati per la compilazione di questo capitolo sono di fonte Ministero dell'Interno albanese e ALA.

¹⁹ La somma delle prefetture e delle sottoprefetture costituisce i 36 distretti della Repubblica d'Albania. Nei 63 Municipi albanesi, cioè le città più importanti, si registrano 40 biblioteche. Non si riscontrano più biblioteche nei 309 Comuni (villaggi). [N.d.T.]

Sottoprefettura della provincia di Skrapar			
Skrapar	Municipalità	Çorovodë	Esiste
Skrapar	Municipalità	Poličan	Esiste
Skrapar	Comune	Bogovë	-
Skrapar	Comune	Cepan	-
Skrapar	Comune	Gjërbes	-
Skrapar	Comune	Leshnje	-
Skrapar	Comune	Potom	-
Skrapar	Comune	Qendër	-
Skrapar	Comune	Vendreshe	-
Skrapar	Comune	Zhepe	-
Circondario di Fier			
Prefettura di Fier			
Fier	Municipalità	Fier	Esiste
Fier	Municipalità	Roskovec	-
Fier	Municipalità	Patos	Esiste
Fier	Comune	Cakran	-
Fier	Comune	Dermenas	-
Fier	Comune	Frakull	-
Fier	Comune	Kuman	-
Fier	Comune	Kurjan	-
Fier	Comune	Levan	-
Fier	Comune	Mbrostar	-
Fier	Comune	Portez	-
Fier	Comune	Qender (Çlirim)	-
Fier	Comune	Ruzhdia	-
Fier	Comune	Strum	-
Fier	Comune	Tropoje	-
Fier	Comune	Zharez	-
Fier	Comune		-
Sottoprefettura della provincia di Lushnje			
Lushnje	Municipalità	Lushnje	Esiste
Lushnje	Municipalità	Divjakë	-
Lushnje	Comune	Allkaj	-
Lushnje	Comune	Ballagat	-
Lushnje	Comune	Bubullimë	-
Lushnje	Comune	Dushk	-
Lushnje	Comune	Fier-Shegan	-
Lushnje	Comune	Golem	-
Lushnje	Comune	Grabian	-

Lushnje	Comune	Gradisha	-
Lushnje	Comune	Hysgjokaj	-
Lushnje	Comune	Karburnare	-
Lushnje	Comune	Kolonjë	-
Lushnje	Comune	Krutje	-
Lushnje	Comune	Remas	-
Lushnje	Comune	Terbuf	-
Sottoprefettura della provincia di Mallakastër			
Mallakastër	Municipalità	Ballsh	Esiste
Mallakastër	Comune	Aranitas	-
Mallakastër	Comune	Frater	-
Mallakastër	Comune	Greshicë	-
Mallakastër	Comune	Hekal	-
Mallakastër	Comune	Kute	-
Mallakastër	Comune	Ngracan	-
Mallakastër	Comune	Qender Mallakastër	-
Mallakastër	Comune	Selitë	-
Circondario di Elbasan			
Prefettura di Elbasan			
Elbasan	Municipalità	Elbasan	Esiste
Elbasan	Municipalità	Cërrik	Esiste
Elbasan	Municipalità	Belsh	-
Elbasan	Comune	Bradashesh	-
Elbasan	Comune	Fierzë	-
Elbasan	Comune	Funare	-
Elbasan	Comune	Gostina	-
Elbasan	Comune	Gracen	-
Elbasan	Comune	Grekan	-
Elbasan	Comune	Gjinar	-
Elbasan	Comune	Gjergjan	-
Elbasan	Comune	Kajan	-
Elbasan	Comune	Klos	-
Elbasan	Comune	Labinot-Mal	-
Elbasan	Comune	Labinot-Fushë	-
Elbasan	Comune	Mollas	-
Elbasan	Comune	Paper	-
Elbasan	Comune	Rrasë	-
Elbasan	Comune	Shalës	-
Elbasan	Comune	Shirgjan	-
Elbasan	Comune	Shushicë	-
Elbasan	Comune	Tregan	-
Elbasan	Comune	Zavaline	-

Sottoprefettura della provincia di Peqin			
Peqin	Municipalità	Peqin	Esiste
Peqin	Comune	Karine	-
Peqin	Comune	Gjocaj	-
Peqin	Comune	Pajove	-
Peqin	Comune	Perparim	-
Peqin	Comune	Sheze	-
Sottoprefettura della provincia di Gramsh			
Gramsh	Municipalità	Gramsh	Esiste
Gramsh	Comune	Kodovjat	-
Gramsh	Comune	Kukur	-
Gramsh	Comune	Kushove	-
Gramsh	Comune	Lenie	-
Gramsh	Comune	Pishaj	-
Gramsh	Comune	Poroçan	-
Gramsh	Comune	Skenderbegas	-
Gramsh	Comune	Sult	-
Gramsh	Comune	Tunjë	-
Sottoprefettura della provincia di Librazhd			
Librazhd	Municipalità	Librazhd	Esiste
Librazhd	Municipalità	Prrenjas	-
Librazhd	Comune	Hotolisht	-
Librazhd	Comune	Lunik	-
Librazhd	Comune	Orenje	-
Librazhd	Comune	Polis	-
Librazhd	Comune	Qendër	-
Librazhd	Comune	Qukës	-
Librazhd	Comune	Rajcë	-
Librazhd	Comune	Stravaj	-
Librazhd	Comune	Stebleve	-
Circondario di Korçë			
Prefettura di Korçë			
Korçë	Municipalità	Korçë	Esiste
Korçë	Municipalità	Maliq	Esiste
Korçë	Comune	Drenovë	-
Korçë	Comune	Gore	-
Korçë	Comune	Lekas	-
Korçë	Comune	Libonik	-
Korçë	Comune	Liqenas	-
Korçë	Comune	Moglice	-

Korçë	Comune	Mollaj	-
Korçë	Comune	Pirg	-
Korçë	Comune	Pojan	-
Korçë	Comune	Qendër (Bulgarec)	-
Korçë	Comune	Vithkuq	-
Korçë	Comune	Voskop	-
Korçë	Comune	Voskopojë	-
Korçë	Comune	Vreshtas	-
Sottoprefettura della provincia di Devoll			
Devoll	Municipalità	Bilisht	Esiste
Devoll	Comune	Qendër (Bilisht)	-
Devoll	Comune	Miras	-
Devoll	Comune	Hoçisht	-
Devoll	Comune	Progër	-
Sottoprefettura della provincia di Kolonjë			
Kolonjë	Municipalità	Ersekë	Esiste
Kolonjë	Municipalità	Leskovik	-
Kolonjë	Comune	Barmash	-
Kolonjë	Comune	Çlirim	-
Kolonjë	Comune	Q. Leskovik	-
Kolonjë	Comune	Mollas	-
Kolonjë	Comune	Novoselë	-
Kolonjë	Comune	Q. Ersekë	-
Sottoprefettura della provincia di Pogradec			
Pogradec	Municipalità	Pogradec	Esiste
Pogradec	Comune	Buçimas	-
Pogradec	Comune	Çëravë	-
Pogradec	Comune	Dardhas	-
Pogradec	Comune	Hudënisht	-
Pogradec	Comune	Proptisht	-
Pogradec	Comune	Trebinjë	-
Pogradec	Comune	Velçan	-
Circondario di Kukës			
Prefettura Kukës			
Kukës	Municipalità	Kukës	Esiste
Kukës	Comune	Arren	-
Kukës	Comune	Bicaj	-
Kukës	Comune	Bushtriçe	-
Kukës	Comune	Grykë-Caje	-
Kukës	Comune	Kalis	-

Kukës	Comune	Kolsh	-
Kukës	Comune	Malzi	-
Kukës	Comune	Surroj	-
Kukës	Comune	Shishtavec	-
Kukës	Comune	Shtiçen	-
Kukës	Comune	Tërthore	-
Kukës	Comune	Topojan	-
Kukës	Comune	Ujimisht	-
Kukës	Comune	zapot	-
Sottoprefettura della provincia Has			
Has	Municipalità	Krume	Esiste
Has	Comune	Fajza	-
Has	Comune	Golaj	-
Has	Comune	Gjinaj	-
Sottoprefettura della provincia di Tropojë			
Tropojë	Municipalità	Bajram Curri	Esiste
Tropojë	Comune	Bujan	-
Tropojë	Comune	Bytyç	-
Tropojë	Comune	Fierzë	-
Tropojë	Comune	Lekbibaj	-
Tropojë	Comune	Margegaj	-
Tropojë	Comune	Llugaj	-
Tropojë	Comune	Tropojë	-
Circondario di Scutari			
Prefettura Scutari			
Scutari	Municipalità	Scutari	Esiste
Scutari	Municipalità	Vau-dejes	-
Scutari	Comune	Ana – malit	-
Scutari	Comune	Barbullush	-
Scutari	Comune	Bushat	-
Scutari	Comune	Berdice	-
Scutari	Comune	Dajç	-
Scutari	Comune	Guri i zi	-
Scutari	Comune	Hajmel	-
Scutari	Comune	Postribe	-
Scutari	Comune	Pult	-
Scutari	Comune	Rrethinat	-
Scutari	Comune	Shale	-
Scutari	Comune	Shllak	-
Scutari	Comune	Shoshe	-
Scutari	Comune	Temal	-
Scutari	Comune	Velipoje	-

Scutari	Comune	Vig-mnele	-
Sottoprefettura della provincia di Malsi e Madhe			
Malsi e Madhe	Municipalità	Koplik	Esiste
Malsi e Madhe	Comune	Gruemire	-
Malsi e Madhe	Comune	Kastrat	-
Malsi e Madhe	Comune	Kelmend	-
Malsi e Madhe	Comune	Qendër	-
Malsi e Madhe	Comune	Shkrel	-
Sottoprefettura della provincia di Pukë			
Pukë	Municipalità	Pukë	Esiste
Pukë	Municipalità	Fushë –Arrëz	-
Pukë	Comune	Blerim	-
Pukë	Comune	Iballe	-
Pukë	Comune	Fierëz	-
Pukë	Comune	Gjegjan	-
Pukë	Comune	Qafë-mal	-
Pukë	Comune	Qelez	-
Pukë	Comune	Qerret	-
Pukë	Comune	Rrapë	-
Circondario di Tirana			
Prefettura di Tirana			
Tirana	Municipalità	Tirana: Minimunicipio nr. 1 Minimunicipio nr. 2 Minimunicipio nr. 3 Minimunicipio nr. 4 Minimunicipio nr. 5 Minimunicipio nr. 6 Minimunicipio nr. 7 Minimunicipio nr. 8 Minimunicipio nr. 9 Minimunicipio nr. 10 Minimunicipio nr. 11	- Biblioteca Nr. 2 - Biblioteca Nr.10 Biblioteca Nr.5 Biblioteca Nr.7 Biblioteca Nr.9 Biblioteca Nr.3 Biblioteca Nr.4 - - -
Tirana	Municipalità	Kamëz	-
Tirana	Municipalità	Vorë	-
Tirana	Comune	Baldushk	-
Tirana	Comune	Berzhit	-
Tirana	Comune	Bërçull	-
Tirana	Comune	Dajt	-
Tirana	Comune	Farkë	-
Tirana	Comune	Kashar	-
Tirana	Comune	Ndroq	-

Tirana	Comune	Paskuqan	-
Tirana	Comune	Petrelë	-
Tirana	Comune	Pezë	-
Tirana	Comune	Prezë	-
Tirana	Comune	Shëngjergj	-
Tirana	Comune	Vaqarr	-
Tirana	Comune	Zall-bastar	-
Tirana	Comune	Zall-herr	-
Tirana	Comune	Krrabë	-
Sottoprefettura della provincia di Kavajë			
Kavajë	Municipalità	Kavajë	Esiste
Kavajë	Municipalità	Rrogozhinë	Esiste
Kavajë	Comune	Golem	-
Kavajë	Comune	Gose	-
Kavajë	Comune	Helmes	-
Kavajë	Comune	Kryevidhë	-
Kavajë	Comune	Lekaj	-
Kavajë	Comune	Luz i vogël	-
Kavajë	Comune	Sinaballaj	-
Kavajë	Comune	Synej	-
Circondario di Durazzo			
Prefettura di Durazzo			
Durazzo	Municipalità	Durazzo	Esiste
Durazzo	Municipalità	Manëz	-
Durazzo	Municipalità	Sukth	-
Durazzo	Municipalità	Shijak	Esiste
Durazzo	Comune	Gjepalaj	-
Durazzo	Comune	Ishëm	-
Durazzo	Comune	Katund i ri	-
Durazzo	Comune	Maminas	-
Durazzo	Comune	Ruzhbull	-
Durazzo	Comune	Xhafzotaj	-
Sottoprefettura della provincia Krujë			
Krujë	Municipalità	Krujë	-
Krujë	Municipalità	Fushë – Krujë	-
Krujë	Comune	Bubq	-
Krujë	Comune	Cudhi	-
Krujë	Comune	Kodër – Thumane	-
Krujë	Comune	Nikel	-
Circondario di Vlorë			
Prefettura Vlorë			

Vlorë	Municipalità	Vlorë	Esiste
Vlorë	Municipalità	Himarë	-
Vlorë	Municipalità	Orikum	-
Vlorë	Municipalità	Selenica	-
Vlorë	Comune	Armen	-
Vlorë	Comune	Brataj	-
Vlorë	Comune	Hore-Vranisht	-
Vlorë	Comune	Kote	-
Vlorë	Comune	Novosela	-
Vlorë	Comune	Qendër	-
Vlorë	Comune	Sevaster	-
Vlorë	Comune	Shushicë	-
Vlorë	Comune	Vllahine	-
Sottoprefettura della provincia di Sarandë			
Sarandë	Municipalità	Sarandë	(non hanno edificio)
Sarandë	Municipalità	Konispol	-
Sarandë	Comune	Aliko	-
Sarandë	Comune	Dhiver	-
Sarandë	Comune	Ksamil	-
Sarandë	Comune	Livadhja	-
Sarandë	Comune	Lukovë	-
Sarandë	Comune	Markat	-
Sarandë	Comune	Xare	-
Sottoprefettura della provincia di Delvinë			
Delvinë	Municipalità	Delvinë	Esiste
Delvinë	Comune	Finiq	-
Delvinë	Comune	Mesopotan	-
Delvinë	Comune	Vergo	-
Circondario di Gjirokastrë			
Prefettura di Gjirokastrë			
Gjirokastrë	Municipalità	Gjirokastrë	Esiste
Gjirokastrë	Municipalità	Libohovë	-
Gjirokastrë	Comune	Antigon	-
Gjirokastrë	Comune	Cepo	-
Gjirokastrë	Comune	Dropull i sipërm	-
Gjirokastrë	Comune	Dropull i poshtëm	-
Gjirokastrë	Comune	Lazarat	-
Gjirokastrë	Comune	Lunxhëri	-
Gjirokastrë	Comune	Odria	-
Gjirokastrë	Comune	Picar	-
Gjirokastrë	Comune	Pogon	-

Gjirokastrë	Comune	Qendër-Libohovë	-
Gjirokastrë	Comune	Zagorie	-
Sottoprefettura della provincia di Tepelenë			
Tepelenë	Municipalità	Tepelenë	Esiste
Tepelenë	Municipalità	Memaliaj	-
Tepelenë	Comune	Buzë	-
Tepelenë	Comune	Fshat Memaliaj	-
Tepelenë	Comune	Krahëz	-
Tepelenë	Comune	Kurvelesh	-
Tepelenë	Comune	Lopes	-
Tepelenë	Comune	Luftinjë	-
Tepelenë	Comune	Qesarat	-
Tepelenë	Comune	Qendër	-
Sottoprefettura della provincia di Përmet			
Përmet	Municipalità	Përmet	Esiste
Përmet	Municipalità	Këlqyrë	-
Përmet	Comune	Ballaban	-
Përmet	Comune	Çarshovë	-
Përmet	Comune	Drenicë	-
Përmet	Comune	Frashër	-
Përmet	Comune	Petran	-
Përmet	Comune	Qendër (Piskove)	-
Përmet	Comune	Suke	-
Circondario di Dibër			
Prefettura di Dibër			
Dibër	Municipalità	Peshkopi	Esiste
Dibër	Comune	Arras	-
Dibër	Comune	Fushë-Cidhen	-
Dibër	Comune	Muhur	-
Dibër	Comune	Kala Dodës	-
Dibër	Comune	Kastriot	-
Dibër	Comune	Lurë	-
Dibër	Comune	Luzni	-
Dibër	Comune	Maqellare	-
Dibër	Comune	Melan	-
Dibër	Comune	Qendër-Tomin	-
Dibër	Comune	Selishte	-
Dibër	Comune	Slllove	-
Dibër	Comune	Zall-Dardhë	-
Dibër	Comune	Zall-Rec	-
Sottoprefettura della provincia di Bulqizë			

Bulqizë	Municipalità	Bulqizë	Esiste
Bulqizë	Comune	Fushë-Bulqizë	-
Bulqizë	Comune	Gjorice	-
Bulqizë	Comune	Trebisht	-
Bulqizë	Comune	Martanesh	-
Bulqizë	Comune	Ostren	-
Bulqizë	Comune	Shpenze	-
Bulqizë	Comune	Zergan	-
Sottoprefettura della provincia di Mat			
Mat	Municipalità	Burrel	Esiste
Mat	Municipalità	Klos	-
Mat	Comune	Derjan	-
Mat	Comune	Gure	-
Mat	Comune	Baz	-
Mat	Comune	Komsi	-
Mat	Comune	Lis	-
Mat	Comune	Macukull	-
Mat	Comune	Rukaj	-
Mat	Comune	Suç	-
Mat	Comune	Ulez	-
Mat	Comune	xiber	-
Circondario di Lezhë			
Prefettura di Lezhë			
Lezhë	Municipalità	Lezhë	Esiste
Lezhë	Comune	Balldren i ri	-
Lezhë	Comune	Blinisht	-
Lezhë	Comune	Dajç	-
Lezhë	Comune	Kallmet	-
Lezhë	Comune	Kolsh	-
Lezhë	Comune	Shëngjin	-
Lezhë	Comune	Shënkoll	-
Lezhë	Comune	Ungrej	-
Lezhë	Comune	Zemen	-
Sottoprefettura della provincia di Kurbin			
Kurbin	Municipalità	Laç	Esiste
Kurbin	Municipalità	Mamurras	-
Kurbin	Comune	Fushë-Kuqe	-
Kurbin	Comune	Milot	-
Sottoprefettura della provincia di Mirditë			
Mirditë	Municipalità	Rrëshen	Esiste
Mirditë	Municipalità	Rubik	-

Mirditë	Comune	Fan	-
Mirditë	Comune	Kaçinar	-
Mirditë	Comune	Kthelle	-
Mirditë	Comune	Orosh	-
Mirditë	Comune	Selitë	-

La situazione illustrata non è molto promettente. Infatti, osserviamo che le biblioteche pubbliche sono presenti principalmente presso le Municipalità (anche se vi sono Municipalità presso le quali non sono presenti biblioteche), mentre presso i Comuni non ci risulta esistere nessuna biblioteca pubblica. Un tempo (prima degli anni '90) esistevano biblioteche anche nei Comuni, ma sono state chiuse per la mancanza di risorse finanziarie e d'attenzione da parte dei governanti. Inizialmente è stato interrotto il budget per l'arricchimento del fondo librario e ciò ha portato alla caduta graduale del numero degli utenti.

Successivamente è stato interrotto il budget per gli stipendi degli impiegati perché le biblioteche non risultavano più efficienti; così si è determinata la situazione odierna, in cui le biblioteche pubbliche sono presenti solo presso le Municipalità, ove negli ultimi anni hanno ricominciato a funzionare normalmente.

Dunque, per un lungo periodo il ruolo delle biblioteche pubbliche albanesi è decaduto visibilmente, perché era venuto meno l'interesse per la loro attività. Comunque, negli ultimi anni sono stati fatti passi avanti anche in questo campo, come in altri campi collegati con la cultura, anch'essi dimenticati per lunghi anni.

Negli ultimi anni è stato approvato non solo un budget adeguato per le biblioteche pubbliche, ma sono state prese in considerazione anche varie richieste fatte dai loro direttori, come ad esempio risorse finanziarie per la ristrutturazione degli edifici, per l'installazione di computer, per l'arricchimento del fondo con libri contemporanei, per l'installazione della rete internet, per attrezzature quali fotocopiatori e altri mezzi indispensabili per una biblioteca.

È stato deliberato un aumento degli stipendi dei bibliotecari, equiparandoli al livello degli stipendi degli impiegati civili. Tutte le biblioteche oggi dispongono di un budget che viene approvato dalla Municipalità da cui dipendono (escludiamo la biblioteca pubblica

di Elbasan, che come abbiamo già accennato dipende dal Museo della città, determinando così una anomalia amministrativa e una riduzione del flusso di fondi).

Per quanto riguarda le biblioteche pubbliche di Tirana, possiamo dire che esse sono state poste alle dipendenze dei Minimunicipi (fino a due anni fa erano alle dipendenze della Municipalità di Tirana, presso una direzione specifica).

Secondo conversazioni con i bibliotecari di Tirana, si osserva una caduta delle attività, perchè i Minimunicipi creano ostacoli burocratici. Sempre secondo l'opinione dei bibliotecari di Tirana, quando erano alle dipendenze della Municipalità di Tirana disponevano di più fondi e di maggiori possibilità per la realizzazione dei loro programmi.

Parimenti, si osserva anche una collaborazione abbastanza fruttuosa tra le biblioteche pubbliche e le varie organizzazioni nonprofit, tra le quale distinguiamo la Fondazione Soros, che ha dato un aiuto significativo per la ristrutturazione e la ripresa di varie biblioteche dotandole di materiali vari e computer.

Da tutto ciò, possiamo concludere che le biblioteche pubbliche albanesi di ente locale oggi hanno già cominciato ad imboccare la strada verso l'applicazione degli standard internazionali della biblioteconomia.

BIBLIOGRAFIA

- Bibliothecae 3, 2002, organo della Biblioteca Nazionale d'Albania.

- James H. Billington, Libraries, the Library of Congress and the information age, in Books, bricks, and bytes, Issues as volume 125, number 4, of the Proceedings of the American Academy of Arts and Sciences, "Daedalus", Fall 1996.

- Ragnar Audunson, Between professional field norms and environmental change impetuses: a comparative study of change processes in public libraries, 63rd IFLA General Conference - Conference Programme and Proceedings - August 31-September 5, 1997

- Giovanni Solimine, Le culture della Biblioteca, i saperi dei bibliotecari, Biblioteche oggi, 22 (2004), n. 4, p. 17-26

- Giuseppe Vitiello, Splendori e miserie delle statistiche bibliotecarie, "Bollettino AIB", 35 (1995), n. 4, p. 465-478

- Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia. Rapporto finale della ricerca Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base condotta dalla Commissione nazionale AIB "Biblioteche pubbliche" e dal Gruppo di lavoro "Gestione e valutazione"; coordinamento del gruppo e direzione della ricerca: Giovanni Solimine. Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1994.

- Shiyali Ramamrita Ranganathan: The five laws of Library science: "Books are for use; Every reader his book; Every book its reader; Save the time of the reader; The library is a growing organism."

- Jo Bryson, Burlington 1999, Effective library and information centre management.